



seduta del
13/11/2017

pag.
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1346

ADUNANZA N. 161 LEGISLATURA N. X

DE/CE/RUS Oggetto: Articoli 6, 6-bis, 6-ter D.lgs. 165/2001 -Programma
 0 NC triennale 2017/2019 del fabbisogno del personale
 Prot. Segr. dirigenziale e non dirigenziale delle strutture della
 1438 Giunta regionale. Piano occupazionale 2017/2018

Lunedì 13 novembre 2017, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Fabrizio Cesetti. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
 prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Articoli 6, 6-bis, 6-ter D.lgs.165/2001 - Programma triennale 2017/2019 del fabbisogno del personale dirigenziale e non dirigenziale delle strutture della Giunta regionale. Piano occupazionale 2017/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare, per le esigenze della Segreteria generale e dei Servizi della Giunta regionale, il programma triennale 2017/2019 del fabbisogno del personale a tempo indeterminato di cui agli allegati A e B rispettivamente per il personale dirigente e per il personale non dirigente e altresì il piano occupazionale degli anni 2017/2018, di cui agli allegati A1 e B1-B2, che costituiscono lo sviluppo analitico degli allegati A e B, sempre rispettivamente per il personale dirigente e per il personale non dirigente;
- di dare corso al programma di stabilizzazioni di cui all'art. 20 comma 1 del D.lgs. 25 maggio 2017 n. 75, individuando e stabilizzando in ruolo i soggetti in possesso dei requisiti ivi richiesti nei confronti dei quali procedere alla chiamata diretta, riconfermando tra gli stessi anche i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4, comma 6 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, salvi i casi in cui questi ultimi non siano già ricompresi in graduatorie concorsuali ancora valide, alle quali si ricorre per la copertura dei posti risultanti dal piano, da coprire in base alle norme regolatrici del turnover, come indicato nell'allegato C;
- di riservarsi di rimodulare la propria dotazione organica in base al personale in servizio e ai fabbisogni programmati, nelle more della emanazione delle linee di indirizzo di cui all'art. 6 ter del D.lgs. n. 165/2001 che dovranno essere formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;
- di riservarsi di apportare successive integrazioni o modificazioni al presente piano in base a eventuali modificazioni dei vincoli assunzionali derivanti da modifiche del quadro normativo in materia di personale, nonché in seguito a nuove esigenze assunzionali dell'ente;
- di stabilire che la spesa annua complessiva legata al turnover, pari a presunti Euro 1.756.146,77, relativa sia al personale del comparto che alla dirigenza, è comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione ed è contenuta al di sotto del 75 per cento (comparto) e 80 per cento (dirigenza) delle economie derivanti dalle cessazioni degli anni 2016-2017;
- di dare atto delle risultanze delle risorse impegnabili negli anni considerati, sia con riferimento al limite complessivo di spesa di cui all'art. 1 comma 557 quater della legge 296/2006 e s.m.i., sia al limite del turnover come da ultimo determinato dall'art. 22 del D.L. 50/2017, fatte salve ulteriori modifiche dei tetti di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

spesa che potranno essere introdotte nella legge di bilancio 2018, alle quali comunque si adeguerà il presente atto di pianificazione;

- di stabilire che la quota parte a carico del bilancio regionale ricadente nel corrente anno, di presunti € 33.673.32, fa carico per il comparto:
sui capitoli di natura regionale n. 2011010005 impegno 835 per € 21.515,43, 2011010016 impegno 825 per € 5.120,68, 2011010016 impegno 830 per € 619,64 e 2011010027 impegno 773 per € 1.828,81 del bilancio regionale 2017/2019, annualità 2017;
per la dirigenza:
sui capitoli di natura regionale nn. 2011110050 impegno 862 per € 3.394,55, 2011110048 impegno 871 per € 807,90, 2011110048 impegno 872 per € 97,77 e 2011110049 impegno 832 per € 288,54 del bilancio regionale 2017/2019, annualità 2017;
impegni assunti con decreto del dirigente della P.F. Organizzazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione n. 13 del 23/01/2017.
Per gli anni successivi, trattandosi di spesa vincolata, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011;
- di stabilire inoltre che gli allegati A, A1, B, B1-B2 e C, costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
REGIONALE
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 6 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale prevede che le amministrazioni pubbliche adottino, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità di servizi ai cittadini, il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, nonché con le linee di indirizzo emanate all'art. 6 ter.

L'art.4 del recante DLg 23/05/2017 n.75, nell'integrare i contenuti del citato art.6 del DLg n.165/2001, ha rafforzato il ruolo programmatico del Piano del fabbisogno del personale coordinandolo con il piano della performance triennale di cui questa Regione si è dotata con DGR n.721 del 26/06/2017 nonché con adeguati processi di mobilità interna a cui si è provveduto a dare precedentemente corso con Decreto n. 454 del 26/10/2017.

Il Piano triennale dei fabbisogni è altresì deputato a definire anche la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione legata ai fabbisogni programmati, fermo restando che la copertura di posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

L'art.36 della legge regionale n.20/2001 demanda alla Giunta regionale la competenza sull'articolazione degli uffici e sulla definizione della programmazione del fabbisogno di personale e della dotazione organica dell'ente.

L'articolo 3, della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", prevede che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 che individua le varie casistiche di persone disabili, nelle misure del sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti. Prevede inoltre che nella quota di riserva siano computati i lavoratori che vengono assunti ai sensi della legge 21 luglio 1961, n. 686 e successive modificazioni, nonché della legge 29 marzo 1985, n. 113, e della legge 11 gennaio 1994, n. 29.

L'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 stabilisce, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il comma 557 bis, dello stesso articolo, dispone, ai fini dell'applicazione del comma 557, che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Il comma 557 quater, dello stesso articolo, introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. n. 90/2014, dispone, ai fini dell'applicazione del comma 557, che a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (anni 2011-2013).

La tabella che segue, desunta dalla parifica del rendiconto 2016, dimostra il limite di spesa di personale che non può comunque essere superato:

CLE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2011	IMPEGNI 2012	IMPEGNI 2013	MEDIA TRIENNIO 2011/2013	IMPEGNI 2016	DIFFERENZA
000	-	-	-	-	-	700,00	700,00
110	Servizi degli organi costituzionali della regione	-	-	-	-	1.013.290,38	1.013.290,38
120	Personale in attività di servizio	-	3.493,82	4.452,06	2.648,63	3.755,00	1.106,37



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

121	Retribuzioni personale	54.706.374,81	49.398.914,96	47.790.173,51	50.631.821,09	55.165.317,76	4.533.496,67	
122	Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	14.367.307,45	12.985.170,28	12.546.325,15	13.299.600,96	14.790.549,23	1.490.948,27	
123	Contributi sociali figurativi	-	760,52	-	253,51	355.738,99	355.485,48	
130	Personale in quiescenza	1.532.943,86	864.532,44	641.812,31	1.013.096,20	493.217,10	-519.879,10	
141	Formazione del personale	293.855,30	282.579,09	299.946,70	292.127,03	188.591,99	-103.535,04	
147	Rimborsi per il personale comandato	-	-	-	-	165.325,41	165.325,41	
Spesa per il personale delle province (-)							-13.942.681,00	
TOTALE		70.900.481,42	63.535.451,11	61.282.709,73	65.239.547,42	58.233.804,86	6.936.938,44	

L'articolo 3 comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 11 agosto 2014, n. 114 prescrive che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Tuttavia il successivo articolo 1 comma 228 della L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha disposto che le amministrazioni di cui all' articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 % di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, riducendo in maniera pesante la percentuale di personale cessato nell'anno precedente che può essere sostituita per turnover.

Sempre lo stesso D.L. n. 90 ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, consentendo l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

I limiti di cui al predetto articolo 3 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

Con il successivo art. 22 del D.L. 24/04/2017 n. 50, sono state apportate modifiche al citato art. 1 comma 228 della L. n. 208/2015 di cui sopra, disponendo che, per le Regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 % per le assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale, fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del predetto articolo 1 comma 228 e il rispetto del limite complessivo di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Questa amministrazione ha attestato il rispetto dei vincoli di bilancio di cui agli art. 1 comma 710, della L. 208/2015 e art. 1 comma 465 e seg. della L. 232/2016 (saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali) come risulta da specifica attestazione del servizio competente in materia di bilancio trasmessa entro il termine perentorio del 31 marzo 2017.

Altresì la spesa per il personale nell'anno 2016, calcolata in percentuale sulle entrate correnti del titolo primo, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, è risultata inferiore al 12 per cento delle predette entrate correnti, sulla base delle indicazioni contenute nella nota del MEF prot. 159404/2017 del 3/08/2017, consentendo così l'approvazione del presente piano dei fabbisogni nelle percentuali di copertura indicate dal citato D.L. 50/2017.

Va anche rilevato che la regione Marche ha dato applicazione al disposto dell'art. 1 comma 424 della legge di stabilità 2015 n. 190/2014 (*Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità.*) ed ha utilizzato le potenzialità assunzionali derivanti dal turnover al ricollocamento del personale trasferito dalle provincie in attuazione della legge n. 56/2014, concludendo tale processo entro l'aprile 2016.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tuttavia il personale ex provinciale acquisito con tali modalità ha conservato ruoli, sedi operative e funzioni oggetto del trasferimento delle funzioni così dette "non fondamentali" di cui alla citata legge n. 56/2014, per cui non ha arrecato alcun giovamento alle esigenze operative dei servizi regionali viceversa aggravandone la già difficile situazione operativa legata alla costante emorragia di personale avvenuta negli ultimi anni, come appresso rappresentata:

Personale cessato	comparto	dirigenti	totale
Anno 2014	35 + 2 mobilità	1 + 1 T.D.	39
Anno 2015	31 + 3 mobilità	5 + 1 T.D.	40
Anno 2016	15 + 8 mobilità	2 + 1 T.D.	26
Anno 2017	35 + 8 mobilità	7 + 1 T.D.	51
Anno 2018	28	3	31
TOTALE	144 + 21 mobilità	18 + 4 T.D.	187

Tale circostanza, oltre alle gravi situazioni operative che affliggono essenzialmente i servizi di staff e il Servizio Tutela del Territorio, (particolarmente coinvolto dalle vicende del sisma del 2016), giustificano l'adozione della presente proposta di piano dei fabbisogni.

L'articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001, prevede, al comma 1, che le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste dal medesimo articolo 33 dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica. Il comma 2, dello stesso articolo, stabilisce che le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1, non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Con deliberazione n. 1327 del 13 novembre 2017, la Giunta regionale ha effettuato la ricognizione di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001 e ha rilevato che non sono presenti dipendenti in soprannumero o in eccedenza rispetto alla condizione finanziaria e ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa del personale. Con deliberazione n. 721 del 26/06/2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano della Performance 2017-2019; con deliberazione n. 1328 del 13 novembre 2017, la Giunta regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive della Regione Marche 2017-2019, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 198/2006.

Tutto ciò premesso e considerato come presupposto legittimante alla successiva programmazione dei fabbisogni, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., si procede alla definizione della programmazione del fabbisogno complessivo di personale per il triennio 2017/2019 e del piano occupazionale per gli anni 2017-2018 unitariamente considerato vista l'epoca di adozione del provvedimento.

Per quanto concerne la dirigenza regionale la relativa dotazione organica, rideterminata con DGR n. 151/2017 a seguito del riassetto complessivo delle strutture dirigenziali, è pari a n. 65 posti, di cui n. 60 occupati alla data di adozione del presente atto. Dei 60 posti occupati, n. 4 posti sono ricoperti con dirigenti in servizio presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, n. 6 sono ricoperti da dirigenti di cui all'art. 19, comma 5 bis, del d.lgs. 165/2001, n. 6 posti da dirigenti di cui all'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, n. 1 dirigente, unità esterna all'amministrazione regionale, di cui all'art. 1, comma 512, legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e n. 42 da dirigenti interni all'amministrazione. A questi si aggiunge una unità vincitrice della procedura concorsuale da programmazione 2012, alla quale, in applicazione della sentenza n. 507/2017 emessa dal TAR Marche, verrà conferito l'incarico dirigenziale entro il 1° dicembre 2017.

Si aggiunge infine a tale organizzazione il Segretario generale non incluso nella dotazione organica dirigenziale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per la dirigenza è emersa l'esigenza di assicurare nella programmazione triennale 2017-2019 la copertura dei posti vacanti che presidiano l'esercizio di funzioni strategiche o trasversali insopprimibili.

Lo strumento individuato per l'anno 2017 è quello della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 da altra Pubblica amministrazione, valutando prioritariamente l'inquadramento nel ruolo organico regionale di dirigenti di altra amministrazione attualmente in posizione di comando presso l'Ente.

In alternativa e in complemento di tale modalità, a seguito di ulteriori cessazioni dal servizio per limiti di età che avverranno nel corso dell'anno 2017, si potrà procedere anche mediante ricorso a professionalità interne ed esterne ex art. 19 comma 5 bis e 6 del d.lgs. 165/2001 nei limiti percentuali previsti dall'art. 28 della legge regionale 20/2001.

Infine, per l'anno 2019, la programmazione prevede la copertura di 4 unità dirigenziali sulla base delle previsioni delle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2018; le modalità di assunzione saranno individuate nel successivo piano occupazionale.

La situazione relativa al personale dirigenziale è specificata negli allegati A e A1 alla presente deliberazione.

Relativamente al personale non dirigenziale le scelte occupazionali sono collegate alla realizzazione del programma di governo, ad una migliore gestione dell'attività ordinaria, collegandola all'ottimale distribuzione del personale anche mediante mobilità interna, nonché alla necessità di contenere le spese di personale ponendo particolare attenzione alle situazioni di maggiore carenza evidenziate nei servizi di staff, nel Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio e nel Soggetto Unico Aggregatore SUAM.

L'individuazione delle necessità sono state effettuate dai dirigenti apicali della Giunta regionale.

Le forme di copertura sono costituite:

- 1) dal passaggio diretto di dipendenti appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza (mobilità);
- 2) dall'assunzione con contratto individuale di lavoro mediante utilizzo delle graduatorie vigenti dei concorsi pubblici indetti dall'amministrazione e dai soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della legge regionale 27 novembre 2012, n.37, previa convenzione con gli stessi;
- 3) dall'assunzione con contratto individuale di lavoro tramite concorso pubblico, previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria tra enti ai sensi dell' art.30 del D.lgs.165/2001

La scelta dei posti da coprire con personale non dirigenziale e le modalità di copertura è stata formulata dal Comitato di direzione nella seduta del 6/11/2017, previa verifica del rispetto degli obiettivi di coordinamento della finanza pubblica.

Nell'ambito di tale programmazione occorre tenere presente anche quanto previsto in merito alla riduzione del precariato ed alle stabilizzazioni dell' art. 20 del decreto legislativo 25/05/2017 n. 75.

Tale articolo, al comma 1, prevede che *“Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possessa tutti i seguenti requisiti:*

- a) *risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione;*
- b) *sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;*
- c) *abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.”*

La Giunta regionale si avvale di risorse umane con contratti di lavoro di natura subordinata a tempo determinato assunto mediante scorrimento delle proprie graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato in corso di validità, nonché mediante condivisione delle graduatorie dei concorsi pubblici a tempo indeterminato dell'Assemblea legislativa regionale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Rispetto al numero complessivo dei rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati con le modalità segnalate, è stata effettuata una ricognizione alla data del 22/06/2017 (data di entrata in vigore del D. Lgs. 75). Da tale ricognizione risultano complessivamente in servizio n. 4 unità, di cui n. 2 unità già individuate nella programmazione 2013/2015 con D.G.R. n.1761 del 27 dicembre 2013 in possesso dei requisiti previsti dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, articolo 4, comma 6 e n. 2 unità in possesso dei requisiti di cui al comma 1 del D. Lgs.75/2017.

Delle 4 unità individuate nella ricognizione, così come risulta dall'allegato C, 3 unità, pur possedendo i criteri per la stabilizzazione, sono collocati in posizione utile come assunzioni dall'esterno mediante utilizzo della graduatoria C/1.1 "Assistente amministrativo contabile dei servizi consiliari" nel piano occupazionale 2017.

La quarta e ultima unità, a seguito di una precisa esigenza organizzativa manifestata dal dirigente della struttura in cui presta attualmente servizio, viene stabilizzata in via diretta nell'anno 2018.

Il decreto Madia per gli anni 2018-2020 apre nuovi spazi alla progressione verticale, prevedendo presupposti e vincoli differenti rispetto alla norma a regime contenuta nell'articolo 52, comma 1-bis, del d.lgs 165/2001.

L'articolo 22, comma 15, del d.lgs 75/2017, dispone quanto segue: *“Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore”.*

A differenza delle progressioni di carriera “ordinarie”, di cui all'articolo 52, comma 1-bis, l'articolo 22, comma 15, del d.lgs 75/2017 non prevede la riserva di posti in concorsi pubblici, ma procedure selettive interamente riservate ai dipendenti interni, come nel vecchio regime normativo.

Per accedere alla categoria superiore mediante la progressione verticale, i dipendenti interni a tempo indeterminato devono disporre del titolo di studio utile per l'accesso dall'esterno.

La disposizione in esame chiarisce inoltre che il numero di posti per le procedure selettive riservate “non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria”.

Rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente quindi non è più necessario attendere l'indizione di un bando di concorso e, all'interno di questo, riservare una quota non superiore al 50% dei posti messi a bando ma è possibile riservare una quota non superiore al 20% delle vigenti facoltà assunzionali. Tale quota va a ridurre la possibilità di riservare, per una pari percentuale, la riserva dei posti destinata al personale interno in caso di bando di pubblico concorso.

Le procedure selettive dovranno prevedere prove volte ad accertare la capacità dei candidati ad utilizzare ed applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. Accanto a queste prove potranno essere valutati, come titoli utili all'accesso all'area superiore: una valutazione positiva per almeno 3 anni, l'attività svolta, i titoli conseguiti e l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive.

In via sperimentale, nel Piano dei fabbisogni per l'anno 2018, di cui all'allegato B1, sono indicate in quale categoria si concentrano le progressioni verticali, per non più di un quinto del totale delle assunzioni, sulla base delle richieste avanzate dai singoli dirigenti di servizio.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017-2019 prevede la copertura di 155 posti di cui 96 nel piano occupazionale 2017-2018 (allegato B2).

Tali posti sono specificatamente coperti:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a) n. 47, mediante mobilità, per una percentuale del 48,96 per cento del totale; per tali posti si procederà mediante indizione pubblica di specifica selezione;
- b) n. 40 esterni, per una percentuale del 41,7 per cento del totale, così ripartiti:
- n. 1 posto D/3.4 ricostituzione del rapporto di lavoro ai sensi dell'articolo 26 del CCNL 14/09/2000 Regioni e autonomie locali, entro 5 anni dalla data delle dimissioni stesse, con ricollocazione nella medesima posizione rivestita nell'ente al momento delle dimissioni intervenute in data 01/02/2013.
 - n. 15 posti, mediante utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici già indetti dall'Amministrazione, per i quali è stata verificata l'assenza preventiva di possibilità di copertura tramite mobilità volontaria, precedentemente all'indizione del relativo concorso; sono state prioritariamente individuate quelle graduatorie già utilizzate per assunzioni a tempo determinato, i cui rapporti di lavoro sono già stati rinnovati, tenendo presente le esigenze specificatamente avanzate dai singoli dirigenti di servizio. Questo ha portato alla determinazione di utilizzare la graduatoria del concorso pubblico C/1.1 per n. 8 posti, la graduatoria del concorso pubblico C/1.2 per n. 1 posto e la graduatoria del concorso pubblico D/1.1 per complessivi n. 6 posti.
 - n. 24 posti per nuovi concorsi pubblici e precisamente:
 - n. 3 posti D/3.2 "Funzionario esperto in materia legale" (di cui n. 1 posto a riserva interna);
 - n. 10 posti D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile" (di cui n. 5 posti a riserva interna);
 - n. 5 posti D/1.3 "Funzionario tecnico" (di cui n. 2 posti a riserva interna);
 - n. 4 posti C/1.3 "Assistente ai servizi tecnici" (di cui n. 2 posti a riserva interna);
 - n. 2 posti B/1.1 "Esecutore dei servizi, tecnici, informatici e di supporto" .
- c) n. 9, per una percentuale del 9,38 per cento del totale, mediante progressioni verticali di cui n. 1 posto per la stabilizzazione del personale precario avente titolo;

Con riferimento alle 8 assunzioni mediante progressioni verticali, si evidenzia che l'individuazione specifica tiene conto delle richieste dei dirigenti di valorizzazione del proprio personale, del limite di spesa nonché del limite del 20% delle vigenti facoltà assunzionali.

I posti da coprire sono evidenziati nella tabella B2

In relazione ai posti complessivamente individuati per essere coperti mediante concorso pubblico e ricorso a graduatorie vigenti saranno espletate, prima dell'indizione della relativa procedura, le procedure di cui all'articolo 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 nonché quelle relative all'articolo 30 dello stesso decreto legislativo.

Con successiva deliberazione verrà eventualmente rimodulata la dotazione organica in base ai fabbisogni programmati, nelle more delle linee di indirizzo di cui all'art. 6 ter del D.lgs. n. 165/2001 che dovranno essere formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica previa intesa in sede di Conferenza Unificata.

Potranno essere apportate successive integrazioni o modificazioni al presente piano, in base a limitazioni o vincoli derivanti da modifiche del quadro normativo in materia di personale nonché in seguito a nuove esigenze assunzionali dell'ente.

La spesa annua complessiva per il turnover, pari a presunti Euro 1.756.146,77, è comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione ed è contenuta al di sotto del 75 per cento (comparto) e 80 per cento (dirigenza) delle economie derivanti dalle cessazioni degli anni 2016-2017.

La spesa annua complessiva per tutte le diverse modalità di assunzione e relative progressioni previste dal presente programma per l'anno 2017/2018 assomma a Euro 3.349.993,86 ed è inferiore al limite di cui all'art. 1 comma 557 quater della legge n. 296/2006 come evidenziato nella tabella sopra riportata.

Si dà atto delle risultanze delle risorse impegnabili negli anni consolidati, sia con riferimento al limite complessivo di spesa di cui al comma 557 quater, sia al limite del turnover come da ultimo determinato dall'art. 22 del D.L. 50/2017 e eventuali ulteriori modifiche nella legge di stabilità 2018.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Comitato di direzione ha espresso parere favorevole sulla proposta in data 6 novembre 2017 e della stessa proposta è stata fornita preventiva informativa sindacale alla RSU ed alle OO.SS., il 19/10/2017.

Gli allegati A, A1, B, B1-B2 e C alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Piergiuseppe Mariotti)

V



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il Dirigente
(Piergiuseppe Mariotti)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria di € € 33.673,32 a carico del bilancio 2017/2019, annualità 2017, nell'ambito della disponibilità degli impegni assunti con decreto n. 13/ORS_SGG del 25 gennaio 2017, sui seguenti capitoli:

- € 21.515,43 sul capitolo 2011010005 – impegno n. 835
- € 5.120,68 sul capitolo 2011010016 – impegno n. 825
- € 619,64 sul capitolo 2011010016 – impegno n. 830
- € 1.828,81 sul capitolo 2011010027 – impegno n. 773
- € 3.394,55 sul capitolo 2011110050 – impegno n. 862
- € 807,90 sul capitolo 2011110048 – impegno n. 871
- € 97,77 sul capitolo 2011110048 – impegno n. 872
- € 288,54 sul capitolo 2011110049 – impegno n. 832

Il responsabile della P.O. Controllo contabile della spesa 5
(Michela Cipriano)

Michela Cipriano

La presente deliberazione si compone di 17 pagine di cui 6 pagine di allegati.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)

Deborah Giraldi

PROGRAMMAZIONE 2017 /2018 /2019 PIANO ASSUNZIONI PERSONALE DIRIGENZIALE																	
NUOVA DOTAZIONE ORGANICA DGR. N. 151/2017	PERSONALE IN SERVIZIO UFFICIO DELLA RICOSTRUZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO T.IN.D. 1/10/2017 a)	PERSONALE IN SERVIZIO ART.19 COMMA 5 bis D.lgs165 (com)	PERSONALE IN SERVIZIO ART.19 COMMA 6 D.lgs165	ASSUNZIONE PROGRAMMAZIONE 2012	D.lgs.118/2011	PERSONALE IN SERVIZIO COMPLESSIVO	POSTI VACANTI	COSTO ANNUO pro capite	MOBILITA' ESTERNA 2017/2018	ASSUNZIONE ART.19 COMMA 6 D.lgs165 2017/2018	COSTO ANNUO ASSUNZIONE 2017/2018	STIMA PERSONALE IN SERVIZIO COMPLESSIVO AL 1/01/2019 a)	POSTI VACANTI	TOTALE ASSUNZIONI	COSTO ANNUO ASSUNZIONE 2019	
Categoria	n.	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	n. unità	
Dirigenza	65	4	42	6	6	1	1	60	5	€ 110.130,02	4	1	€ 220.260,05	59	6	4	€ 440.520,10

a) Nel personale in servizio sono conteggiati anche i 2 dirigenti in posizione di comando/ distacco presso altri enti ; non è conteggiato in quanto non incluso nella dotazione organica dirigenziale il Segretario generale (1/10/2017).

Costo cessazioni anno 2016	€ 220.260,05
Costo cessazioni anno 2017	€ 550.650,12
Si aggiunge a dicembre un pensionamento	€ 110.130,02
Totale cessazioni 2017/2018	€ 881.040,19
Totale disponibilità 2017/2018 (80%)	€ 704.832,15
Costo annuo assunzioni 2017/2018 (comando dalla Sanità con costo)	€ 220.260,05
Risparmio da utilizzare negli anni successivi	€ 484.572,11
Costo cessazioni anno 2018	€ 330.390,07
Totale disponibile anno 2019	€ 814.962,18
Costo annuo assunzioni 2019	€ 440.520,10
Ulteriore risparmio	€ 374.442,08

ALLEGATO ALLA DELIBERA
 N° 1346 DEL 13 NOV. 2017

PROGRAMMAZIONE DIRIGENZA 2017-2019

STRUTTURE	Modalità di copertura		
	2017/2018		2019
	Mobilità volontaria	Art. 19, c. 6, dlgs 165/2001	Da individuare nel prossimo piano occupazionale
Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	1	Comando	
PF Avvocatura regionale 2	1	Comando	
P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica		1	
P.F. Tutela del territorio di Pesaro-Urbino	1		
Assam	1		
Da individuare nel prossimo piano occupazionale			4
Totale	4	1	4



PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

	Dotazione organica	Personale in servizio al 28/09/2017	Assunzioni 2017/18	Mobilità esterna 2017/18	Totale assunzioni 2017/18	Costo annuo pro capite	Costo annuo programmazione 2017/18	Assunzioni 2019	Mobilità esterna 2019	Totale assunzioni 2019	Costo annuo programmazione 2019
Categoria	n. unità	n. unità	n. unità					n. unità	n. unità	n. unità	
D/3	306	266	4	2	6	€ 36.870,54	€ 147.482,16				€ -
D/1	526	499	25	36	61	€ 32.173,86	€ 804.346,50	17	15	32	€ 546.955,62
C	492	466	18	7	25	€ 29.540,45	€ 531.728,10	13	9	22	€ 384.025,85
B/3	273	257	0	2	2	€ 27.623,92	€ -		4	4	€ -
B/1	137	133	2	0	2	€ 26.164,98	€ 52.329,96	1		1	€ 26.164,98
A	5	5				€ 24.677,39	€ -				
Giornalista	6	6									
Totale comparto	1745		49	47	96		€ 1.535.886,72	31	28	59	€ 957.146,45

Costo cessati 2016	€ 606.960,83
Costo cessati 2017	€ 1.469.617,12
totale 2016_2017	€ 2.076.577,95
Disponibilità 75% dei cessati	€ 1.557.433,46
Risparmio da utilizzare negli anni successivi	€ 21.546,74
Stima costo cessazioni 2018	€ 960.000,00
Totale disponibile anno 2019	€ 981.546,74
Costo annuo assunzioni 2019	€ 957.146,45
Ulteriore risparmio	€ 24.400,29



ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 1346 DEL 13 NOV. 2017

PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019												
	Dotazione organica	Personale in servizio al 28/09/2017	Assunzioni esterne 2017/18		Interni 50%			Assunzioni 2017/18	Mobilità esterna 2017/18	Totale assunzioni 2017/18	Costo annuo pro capite	Costo annuo programmazione 2017/18
					riserva interna concorsi banditi	Progressioni verticali 20% su totale assunzioni	Stabilizzazioni e precariato					
Categoria	n. unità	n. unità	n. unità			n. unità		n. unità				
D/3	306	266	3		1			4	2	6	€ 36.870,54	€ 147.482,16
D/1	526	499	14	a)	7	4		25	36	61	€ 32.173,86	€ 804.346,50
C	492	466	11	c)	2	4	1	18	7	25	€ 29.540,45	€ 531.728,10
B/3	273	257						0	2	2	€ 27.623,92	€ -
B/1	137	133	2					2	0	2	€ 26.164,98	€ 52.329,96
A	5	5									€ 24.677,39	€ -
Giornalista	6	6										
Totale comparto	1745		30		10	8	1	49	47	96		€ 1.535.886,72

a)=di cui 6 posti in utilizzo graduatoria

c)= di cui 9 posti utilizzo graduatoria

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE																																																
ANNI 2017_2018																		ANNO 2019																														
	Cat. D						Cat. C						Cat. B		Tot.	Cat. D						Cat. C				Cat. B		Tot.	Totale triennio																			
	D/3.2		D/3.4	D/1.1			D/1.2		D/1.3		D/1.4		D/1.6			C/1.1		C/1.2		C/1.3		B/3.1	B/1.1	D/1.1		D/1.2				D/1.3		D/1.4		C/1.1		C/1.2	C/1.4	B/3.1	B/1.1									
	N_Con	M_E	Rientro	N_Con	Prog.V	UT_GR	M_E	M_E	N_Con	Prog.V	M_E	M_E	M_E	Prog.V		UT_GR	M_E	Prog.V	UT_GR	Prog.V	N_Con	M_E	N_Con	N_Con	M_E	M_E	N_Con			M_E	N_Con	M_E	N_Con	M_E	UT_GR	N_Con	M_E	N_Con										
Segreteria generale						2							1	1																						4							0	4				
Avvocatura regionale e attività normativa	3	2				1											1																											5	12			
Protezione civile																																													1	9		
Risorse umane, organizzative e strumentali					1	2	2	2																																						9	16	
Stazione unica appaltante Marche				1		2	7	1																																						4	20	
Affari istituzionali e integrità							1																																							0	3	
Risorse finanziarie e bilancio *					6	1	2	1																																						0	17	
Attività produttive, lavoro e istruzione							1																																								4	7
Sviluppo e valorizzazione delle Marche				1			1																																								4	7
Politiche agroalimentari **																																															10	11
Tutela, gestione e assetto del territorio			1	1			2			5	2	7																																			9	30
Sanità			1				2																																								8	11
Politiche sociali e sport													1	1																																	5	8
TOTALI	3	2	1	10	2	6	20	3	5	2	11	1	1	2	8	7	2	1	1	4	2	2	96	7	9	1	5	4	5	1	1	9	8	4	4	1	59	155										

* Il posto di C/1.2 è per la stabilizzazione diretta di un precario

** Da aggiungere un posto D/1.4 nuovo concorso già programmato nel piano triennale 2014/2016

STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO

Soggetti in possesso dei requisiti previsti dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, articolo 4, comma 6. ed in servizio alla data in entrata in vigore del decreto legge	Modalità di reclutamento	Criteri posseduti alla data del 30/10/2013 (data di pubblicazione della legge di conversione)	N. unità
	Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di categoria C/1.1 "Assistente amministrativo contabile dei servizi consiliari"	Maturazione negli ultimi cinque anni di almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato	n. 2 (queste unità sono collocate in posizione utili nella graduatoria come assunzione dall'esterno nel piano occupazionale 2017)

Soggetti in possesso dei requisiti previsti dal decreto-legislativo 25 maggio 2017 n. 75 articolo 20, ed in servizio alla data in entrata in vigore del presente decreto legislativo	Modalità di reclutamento	Criteri posseduti alla data del 22/06/2017 (data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 75/2017)	N. unità
	Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di categoria C/1.1 "Assistente amministrativo contabile dei servizi consiliari"	o Presenza in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 (ossia il 28 agosto 2015) con contratto a tempo determinato presso questa Amministrazione. o Reclutamento a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali. o Maturazione negli ultimi otto anni di almeno tre anni di servizio anche non continuativi al 31/12/2017.	n. 1 (questa unità è collocata in posizione utile nella graduatoria come assunzione dall'esterno nel piano occupazionale 2017)
	Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C/1.2 "Assistente ai servizi informatici"	o Presenza in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 (ossia il 28 agosto 2015) con contratto a tempo determinato presso questa Amministrazione. o Reclutamento a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali. o Maturazione negli ultimi otto anni di almeno tre anni di servizio anche non continuativi al 31/12/2017.	n. 1 Dal 2018 in attuazione art. 20 comma 1 d.lgs. 75/2017